



Unione Associazioni dell'Edilizia

V E R B A L E

CONFERENZA CANTONALE UAE – 27 MARZO 2023

Ore 17.00 presso il segretariato cantonale UAE (padiglione ARCA). Il Presidente dell'Unione Associazioni dell'Edilizia, ing. Piergiorgio Rossi (AM Suisse Ticino), saluta i convenuti ed in particolare i rappresentanti della Commissione edilizia/artigianato interna della Cc-Ti come pure la direzione e i collaboratori della Cc-Ti. Chiede se vi siano osservazioni o modifiche in merito all'ordine del giorno. Non è il caso.

Appello

Rappresentate dai rispettivi delegati* partecipano 8 delle 10 associazioni affiliate all'UAE:

AM Suisse Ticino (<i>F. Cameroni*</i>)	AM Suisse Ticino
Associazione Costruttori in legno Ticino e Moesano (<i>L. Pagnamenta e O. Bernasconi*</i>)	ASCOLETI
Associazione Svizzera Fabbricanti Mobili e Serramenti sez. Ticino (<i>R. Scerpella*</i>)	ASFMS
Associazione Svizzera Imprenditori Pittori Sez. Ticino (<i>F. Franzoni*</i>)	ASIP-TI
Associazione Svizzera delle Piastrelle sez. Ticino (<i>G. Gaffuri*</i>)	ASP
Associazione Ticinese Mastri Gessatori, Intonacatori e Plafonatori (<i>Canonica e Valsangiacomo*</i>)	ATMG&P
Associazione Vetrerie del Cantone Ticino (<i>M. Jelmini e G. Caccia*</i>)	AVCT
JardinSuisse sezione Ticino (<i>F. Forni*</i>)	JardinSuisse

Sono inoltre presenti:

Andrea Gehri, Luca Albertoni (via MC Teams) e Gianluca Pagani	Cc-Ti
Flavio Franzi	ASIAT
Didier Guglielmetti	EIT.ticino
(Assente scusato: Mauro Galli)	SSIC-TI)

1. Approvazione verbale Conferenza cantonale UAE del 19 settembre 2022

Il verbale della Conferenza cantonale del 19 settembre 2022 viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Votazioni cantonali del 2 aprile 2023: tutte le associazioni affiliate all'UAE hanno ricevuto la circolare riferita alle votazioni cantonali, elaborata in collaborazione con SSIC-TI, con l'invito ad inoltrarla ai propri affiliati. A tale proposito il Presidente Rossi evidenzia l'importanza di sostenere i candidati vicini all'edilizia e all'artigianato in considerazione dell'importanza della politica e di poter contare in Gran Consiglio sulla presenza di tecnici che siano sensibili e portino avanti tematiche riferite al settore della costruzione.

Materie prime, energia, approvvigionamenti: come indicato dal Presidente e confermato dalla sala attualmente vi è una situazione di assestamento generale, con costi per alcuni materiali (ad es. acciaio e alluminio) leggermente diminuiti rispetto all'ultimo incontro di settembre 2022 e con una situazione legata agli approvvigionamenti rientrata nella norma.

Tracollo Credit Suisse: come evidenziato dal Presidente, purtroppo pare proprio che l'economia non riesca a vivere un periodo di tranquillità. Dopo la pandemia e la guerra in Ucraina l'economia globale e quella locale sono ora confrontate con le ripercussioni di una pesante crisi finanziaria partita dagli USA, con il fallimento di Silicon Valley Bank, che ha travolto Credit Suisse, già da anni in grave difficoltà, decretandone il fallimento. L'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS ha riportato alla mente di tutti il tracollo di Swissair del 2001 e quello di UBS, salvata dallo Stato nel 2008. Ovviamente questo nuovo clima di nervosismo e di insicurezza non facilita né l'economia né le imprese, confrontate ormai sistematicamente a nuove e inimmaginabili problematiche.

Realizzazione nuove officine FFS di Castione: il Presidente Rossi affronta il tema evidenziando l'importanza di fare fronte comune per sensibilizzare autorità federali e cantonali nonché la direzione generale delle FFS

affinché nella realizzazione del mega progetto in questione – che prevede un investimento complessivo di 580 milioni di franchi, 120 dei quali finanziati da Cantone e Comune di Bellinzona – vengano coinvolte anche imprese ticinesi. A tale proposito chiede il coinvolgimento e il sostegno attivo da parte di tutte le associazioni ed in particolare della Cc-Ti. Andrea Gehri (presidente Cc-Ti) ringrazia innanzitutto il Presidente per aver esteso l'invito alla riunione odierna alla commissione edilizia/artigianato interna della Cc-Ti (CEA) e conferma l'interesse e la disponibilità della Cc-Ti a collaborare per sensibilizzare autorità e FFS, muovendosi in modo congiunto e coordinato. Il Presidente sottolinea l'importanza di muoversi in modo celere – per creare le premesse atte a favore l'economia ticinese (progettazione, edilizia principale, artigianato) – in considerazione delle tempistiche assai ristrette riferite alla scadenza del capitolato per impresa totale (maggio 2023) e alla relativa delibera dei lavori (settembre 2023). Andrea Gehri ventila il coinvolgimento di Fabio Regazzi, nella sua veste di consigliere nazionale e presidente USAM, e conferma la disponibilità ad organizzare un relativo incontro come Cc-Ti coinvolgendo i responsabili dell'appalto di FFS e i funzionari incaricati dal Cantone di seguire il progetto. Luca Albertoni (direttore Cc-Ti) conferma che anche la Cc-Ti ha preso posizione in merito al tema, indirizzando fra l'altro anche una missiva all'attenzione della direzione FFS – seguendo quanto fatto da UAE e SSIC-TI – ricevendo la medesima laconica risposta. A tale proposito suggerisce l'elaborazione di un atto parlamentare, sia a livello cantonale che nazionale, e chiede ai presenti se non sia opportuno prendere contatto direttamente con le imprese generali. Il Presidente, ringraziando per la disponibilità, evidenzia in conclusione l'importanza di valutare con attenzione il progetto – sia in relazione agli enormi quantitativi di materiale richiesto che all'impiego di un numero sproporzionato di collaboratori a tempo pieno per rapporto alla piccola realtà ticinese – questo per evitare problemi di carattere gestionale e finanziario. **(Da evadere)**

3. **Tematiche da discutere con la Commissione edilizia/artigianato interna della Cc-Ti:**

- a) **LCPubb:** assoggettamento associazioni professionali per corsi interaziendali, portale offerenti (www.offerenti.ti.ch), criterio CSR, proposte di modifica al RLCPubb/CIAP
 - b) **Indagine carenza manodopera, fiscalità frontalieri, tassa sul bollo, aggiornamento raffronto CCL-CCNL**
 - c) **Diversi**
- a) La direttrice Cristina Resmi informa in merito all'**assoggettamento obbligatorio delle associazioni professionali alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e al relativo regolamento di applicazione (RLCPubb/CIAP) nell'ambito della gestione dei corsi interaziendali**. A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge e del nuovo regolamento (01.01.2020), il Cantone ha deciso che anche questa categoria di enti sussidiati dovrà rispettare alla lettera le disposizioni ivi contenute. A tale proposito tutti gli enti sussidiati, ed in particolare i responsabili amministrativi delle associazioni professionali, sono stati convocati nel corso del mese di gennaio 2023 ad un relativo pomeriggio di formazione e a inizio febbraio hanno dovuto sostenere un test che, se superato, dimostrerà che l'associazione di riferimento ha compreso e acquisito i concetti e i disposti di legge nell'ambito delle commesse pubbliche. In merito al **portale offerenti** la direttrice informa sulle numerose obiezioni scaturite a seguito dell'introduzione di questo nuovo strumento, atto a verificare in particolare il rispetto degli articoli 34 e 39 del RLCPubb/CIAP, riferite alla richiesta di presentare contratti di lavoro e buste paga dei titolari d'impresa (in relazione alla necessità di dimostrare l'effettiva occupazione in azienda in misura superiore al 50%) e curricula formativi della persona abilitante (anche nel caso di titoli superiori come quello di ingegnere) che devono poter dimostrare una stretta correlazione con l'attività svolta e le prestazioni artigianali messe in appalto. A tale proposito la direttrice illustra ai presenti le **proposte di modifica al RLCPubb/CIAP elaborate dai Servizi generali del Dipartimento del territorio**, scaturite a seguito delle reticenze e reclamazioni ricevute, che verranno discusse in occasione della prossima riunione del Centro di consulenza per le commesse pubbliche (CComm). Didier Guglielmetti (EIT.ticino) conferma quanto esposto e ritiene le richieste citate un'ingerenza inaccettabile da parte dello Stato e un onere ingiustificato in relazione al fatto che per il proprio settore di attività le imprese devono già comprovare competenze e requisiti in occasione dell'iscrizione all'albo professionale obbligatorio. A tale proposito chiede una presa di posizione comune per l'eliminazione di questo doppio onere. In merito agli albi professionali Flavio Franzi (ASIAT) evidenzia la situazione di precarietà nel proprio settore (ingegneri/architetti) in considerazione del mancato riconoscimento a livello federale del relativo albo cantonale che è a rischio di ricorso in relazione all'impossibilità di dimostrare un interesse pubblico preponderante come previsto dalla Legge federale sul mercato interno (LMI). In riferimento alle modifica al RLCPubb/CIAP proposte dai Servizi generali la

direttrice esprime le proprie perplessità, con particolare riferimento all'autocertificazione e all'estensione della validità delle dichiarazioni, in considerazione degli abusi riscontrati in passato riferiti ai prestanome, della leggerezza con la quale vengono rilasciate le autocertificazioni da imprese non in regola che speculano sulla cronica carenza (o assenza) di controlli e verifiche da parte dei committenti e degli organi cantonali preposti alla vigilanza in ambito di commesse pubbliche. In merito al portale offerenti Luca Pagnamenta (ASCOLETI) evidenzia lo scarso utilizzo da parte delle imprese e dei committenti dello strumento – non obbligatorio come sottolineato dalla direttrice – mentre Giorgio Gaffuri (ASP) informa sulla possibilità di far valere la propria iscrizione sul portale offerenti anche in gare d'appalto dove tale strumento non è previsto, facendo intervenire – in caso di reticenze da parte del committente – il Centro di competenza in materia di commesse pubbliche (CCCPubb). Secondo Fabiano Franzoni (ASIP-TI) il portale offerenti risulta essere, almeno parzialmente, un doppione del sistema di verifica SIAC. La direttrice introduce il tema del **criterio di aggiudicazione CSR (Responsabilità sociale delle imprese)** – già presentato e che verrà introdotto anche per gli appalti dei settori artigianali probabilmente a partire dal 2024 (dopo una fase di test che coinvolgerà gli elettricisti) – cedendo in seguito la parola a Gianluca Pagani, CSR manager della Cc-Ti, che fornisce informazioni dettagliate in merito. In sintesi: criterio facoltativo ma fortemente spinto sia a livello nazionale che cantonale, ponderazione del 4% in ambito di commesse pubbliche, già utilizzato da banche, grandi distributori, industrie, ecc. quale argomento di vendita e per migliorare il posizionamento sul mercato, verrà verosimilmente richiesto anche dai Comuni e non solo dal Cantone. Pagani rammenta la creazione di un'apposita piattaforma della Cc-Ti – in collaborazione con SUPSI e DFE – elencandone i vantaggi e indicando i costi annui a carico delle imprese per il suo utilizzo (CHF 250.00 per accesso alla piattaforma / CHF 800.00 per il rilascio della dichiarazione di conformità valevole 1 anno). Andrea Gehri sottolinea che il tema è impegnativo ma che non deve essere visto unicamente nell'ottica degli appalti pubblici e come strumento di vendita ma anche in relazione all'acquisizione di personale, considerata la crescente carenza di manodopera e la maggiore attenzione che in particolare i giovani rivolgono ai temi connessi alla responsabilità sociale (welfare, clima, formazione, ecc.). Renato Scerpella (ASFMS) chiede se anche Cantone e Comuni – che richiedono alle imprese di adempiere a tale criterio – verranno valutati e dovranno presentare un report di sostenibilità. Pagani conferma che anch'essi sono stati interpellati e dovranno rispettare i criteri previsti. Andrea Gehri rammenta di aver sollevato questo tema in occasione dell'ultima assemblea generale della Cc-Ti e di aver sottolineato l'importanza di tale aspetto anche per l'ente pubblico. Il Presidente Rossi auspica che l'impegno delle imprese nell'ambito del CSR possa ricevere il giusto riconoscimento e non faccia la stessa fine riservata alla certificazione ISO 9001, a suo tempo richiesta e introdotta quale criterio di valutazione negli appalti pubblici e, dopo poco tempo, finita nel dimenticatoio. In conclusione Luca Albertoni reputa che l'utilizzo dello strumento in questione, creato nell'ambito dell'economia privata e che attesta il rispetto di buone pratiche già messe in atto da molte aziende, sia sicuramente preferibile ad un'ingerenza da parte dello Stato sul tema che potrebbe portare all'introduzione, sicuramente non auspicabile, di nuove leggi.

- b) A proposito dell'**indagine della Cc-Ti sulla carenza di manodopera**, la direttrice informa che dai dati raccolti in seno all'UAE non emerge tanto un problema legato alle retribuzioni, come supposto, ma piuttosto un mancato ricambio generazionale e ancor più una marcata disaffezione dei giovani verso le professioni dell'artigianato. Luca Albertoni comunica che l'obiettivo primario della Cc-Ti era quello di tentare di arginare, anche solo parzialmente, il problema tenendo conto dei numerosi fattori correlati: calo demografico, formazione insufficiente o assente in Ticino, mancata attrattività di determinati settori (come quello della gastronomia in relazione ai turni di lavoro), numero insufficiente di persone formate per rapporto alla richiesta del mercato, retribuzioni, ecc.. Secondo Albertoni occuparsi del tema partendo "dal basso" – evitando se possibile scelte "politiche" calate dall'alto troppo semplicistiche e generalizzate (vedi aumento salari) – permette di trovare soluzioni concrete, settoriali e sostenibili (come nel caso della nuova professione di "sviluppatrice/tore business digitale AFC"). Il lavoro in questo ambito dovrà essere continuo con un costante aggiornamento della situazione per proporre man mano nuove vie. Un ottimo sostegno in ambito di reclutamento di manodopera risultano essere le manifestazioni come le porte aperte e i campionati delle professioni che, nei vari centri di competenza cantonali (per l'edilizia il Centro SSIC di Gordola) o in altri luoghi pubblici, permettono di far scoprire e di far provare ai giovani professioni non conosciute. Andrea Gehri e Luca Albertoni informano sinteticamente in merito alla prevista introdu-

zione (01.01.2024) del nuovo accordo tra Svizzera e Italia sulla **fiscaltà dei frontalieri** che, rispetto a quello attualmente in vigore, prevederà un'imposizione fiscale accresciuta per i nuovi frontalieri (stimabile in circa un +20%). Viene evidenziato il fatto che a partire dalla data di approvazione del testo di legge da parte del parlamento italiano – che avverrà presumibilmente nel corso dei prossimi mesi – i lavoratori non ancora in possesso di un permesso valido saranno già considerati “nuovi frontalieri” nonostante l'introduzione della nuova regolamentazione solo a partire dal 1° gennaio 2024. Secondo diversi presenti questo maggiore onere a carico dei lavoratori frontalieri cagionerà verosimilmente una difficoltà ancora maggiore nel reperire manodopera in considerazione della futura attrattività ridotta dei posti di lavoro offerti in Ticino. A tale proposito Luca Albertoni informa in merito alla ventilata azione da parte delle autorità italiane – che vorrebbero introdurre una sorta di bonus allo scopo di trattenere in Italia le maestranze delle zone di confine – e delle problematiche legate al telelavoro, emerse a seguito dell'abolizione delle condizioni particolari varate in periodo Covid-19, che rendono assoggettabili in Italia le imprese svizzere ed in particolare ticinesi che occupano dipendenti in smart working oltre confine (la Romandia ha risolto il medesimo problema con la Francia stipulando un accordo che contempla un 40% di telelavoro senza assoggettamento). A proposito della **tassa sul bollo**, per la quale in seno all'UAE era stata avanzata la proposta di abolizione, Luca Albertoni evidenzia le difficoltà riscontrate nel promuovere l'abrogazione dell'imposta in considerazione delle entrate milionarie generate annualmente dalla stessa a fronte del lavoro di pochi funzionari. Alcuni anni fa la Cc-Ti aveva già chiesto l'abolizione parziale dell'imposta, senza successo. Albertoni si dice comunque disponibile ad affrontare nuovamente il tema insieme all'UAE. **(Da evadere)**

Per quanto attiene al raffronto dei CCL-CCNL riferito alle varie associazioni professionali affiliate all'UAE, la direttrice ritiene opportuno un nuovo aggiornamento dei dati in relazione a possibili modifiche subentrate nel frattempo e per essere informati in merito a eventuali rinegoziazioni di condizioni contrattuali a favore della parte padronale, come nel caso di JardinSuisse. Il raffronto potrà essere utilizzato in previsione di trattative con i sindacati e di eventuali rinnovi contrattuali. A tale proposito Luca Albertoni chiede alla direttrice di coordinarsi con Gianluca Pagani che dispone di dati riferiti ad altri settori professionali rappresentati in seno alla Cc-Ti. Il tema potrà sicuramente essere trattato e discusso in occasione della prossima riunione congiunta UAE – CEA. **(Da evadere)**

- c) **Altri temi/diversi:** Fabiano Franzoni (ASIP-TI) solleva il tema del libero passaggio per i lavoratori frontalieri che in sala fa discutere i presenti anche in merito alle correlate problematiche riferite alla stipulazione di contratti secondo LCA (Legge federale sul contratto di assicurazione) o secondo LAMal (Legge federale sull'assicurazione malattie). Anche questo tema – sicuramente trasversale – potrà essere discusso con i membri della CEA in occasione del raffronto tra CCL-CCNL. **(Da evadere)**

4. **Nomina rappresentanti UAE in seno al Consiglio Economico della Cc-Ti**

La direttrice – rammentando che edilizia e artigianato sono attualmente rappresentati in seno all'Ufficio Presidenziale (UP) e alla Commissione edilizia/artigianato (CEA) della Cc-Ti da Andrea Gehri (ASP), Didier Guglielmetti (EIT.Ticino), Mauro Galli (SSIC) e da Flavio Franzi (ASIAT) – ritiene che la nomina di un rappresentante UAE in seno all'UP attualmente non sia necessaria e che la riunione odierna confermi l'importanza di condividere e coinvolgere nelle attività dell'UAE in particolare la CEA. A proposito del Consiglio Economico (CE) informa che gli statuti Cc-Ti prevedono, di norma, la partecipazione dei presidenti e dei segretari/direttori delle associazioni affiliate che possono delegare la presenza ad altri membri dell'associazione e in questo senso invita le associazioni a segnalare i delegati alla Cc-Ti. Andrea Gehri informa che, dalla sua nomina a presidente Cc-Ti, il CE non è mai stato convocato in considerazione delle oggettive difficoltà nel gestire e rendere proficua una riunione con oltre 100 persone. Sicuramente più logica e utile risulta essere la creazione di gruppi di lavoro ristretti, più piccoli e funzionali. Il Presidente Rossi concorda confermando che il lavoro in consessi più piccoli è sicuramente più produttivo ed efficiente. Luca Albertoni sottolinea il fatto che il CE è un'importante piattaforma di scambio d'informazioni, dove è possibile ricevere e fornire indicazioni utili e trasversali ai vari settori economici rappresentati.

5. **Evento “Mille Strade” (15-16-18.03.2023) / 6a edizione TicinoSkills-Porte aperte (2024)**

Con l’ausilio di numerose immagini scattate durante l’evento, la direttrice illustra il successo riscontrato dal progetto denominato **“Mille Strade”**, manifestazione che ha di fatto sancito la riorganizzazione di EspoProfessioni e che ha permesso di portare numerosi giovani e genitori a visitare il Centro professionale SSIC di Gordola. Come già indicato in precedenza, manifestazioni del genere – svolte nei vari centri di competenza presenti in Ticino – permettono di ottenere dei risultati senz’altro migliori rispetto a quanto accadeva con EspoProfessioni, non foss’altro che per il fatto di poter contare su un pubblico sicuramente più interessato e partecipe. Anche Didier Guglielmetti, presente personalmente all’evento, conferma quanto indicato dalla direttrice. In merito **all’evento “TicinoSkills-Porte aperte”**, che ogni due anni propone sia i campionati ticinesi delle professioni che le porte aperte presso il Centro SSIC di Gordola, la direttrice non dispone ancora di informazioni ma conferma l’intenzione degli organizzatori di riproporlo nel 2024. Se così fosse, e se la Divisione della formazione professionale di Breganzona (DFP) dovesse riproporre a cadenza biennale un progetto come “Mille Strade”, il Centro professionale SSIC di Gordola potrebbe finalmente contare sulla presenza di pubblico e di giovani potenzialmente interessati alle professioni dell’edilizia ogni anno e non solo a cadenza biennale. A tale proposito un doveroso ringraziamento va sicuramente rivolto al gruppo di lavoro ristretto del Centro SSIC – che già si occupa dei lavori di coordinamento nell’ambito dell’evento “TicinoSkills-Porte Aperte” – che si è preso a carico l’onere di organizzare e realizzare, in collaborazione con la DFP, anche il progetto “Mille Strade”. Il gruppo di lavoro in questione è composto da Barbara Soer (AM Suisse Ticino), Stefano Pellegrini (ASFMS) e Marco Fässler (SSIC).

6. **Informazioni da enti/organizzazioni (CostruzioneTicino – Commissione Tripartita cantonale – AIC – CComm)**

● **Comunità di lavoro CostruzioneTicino**

Non vi sono informazioni da comunicare anche in considerazione dell’assenza di riunioni previste a breve.

● **Commissione Tripartita cantonale**

In merito alla Commissione Tripartita cantonale il Presidente rammenta che UAE non è più rappresentata ufficialmente nel consesso (ing. Rossi sostituito di Nicola Bagnovini, SSIC) e informa in merito ai temi più importanti trattati nella riunione del 1° febbraio 2023. 1) Verifica da parte dell’IRE del calcolatore dei salari per determinare eventuali possibilità di ottimizzazione/miglioramento. 2) CNL della vendita al dettaglio nei negozi con meno di 10 dipendenti. In sintesi i sindacati vedevano la possibilità di un ampliamento degli assoggettati (personale con un qualsiasi AFC) mentre il padronato auspicava il riconoscimento unicamente dell’AFC di vendita. Si è deciso di applicare il CNL al personale con AFC di vendita o inerente il settore di attività (ad es. negozio di fiori: AFC fiorista; negozio di occhiali: AFC ottico, ecc.). 3) Verifica della corretta applicazione del salario minimo, messa in cantiere dall’Ispettorato del lavoro, ad un anno dell’entrata in vigore della Legge cantonale sul salario minimo. Su un campione di circa 4000 soggetti la verifica ha evidenziato un tasso di non conformità inferiore al 3%, quindi molto basso.

● **Associazione Interprofessionale di Controllo (AIC)**

La direttrice illustra i dati aggiornati relativi alle **statistiche AIC** – status al 23.03.2023 – che confermano nuovamente una diminuzione del numero di notifiche (2023: 2’018 / 2022: 2’285), del numero di indipendenti (2023: 383 / 2022: 423) e di dipendenti notificati (2023: 1’028 / 2022: 1’038) e una stabilità del numero di ditte notificate (2023: 657 / 2022: 657) rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente. La direttrice ribadisce il fatto che la diminuzione riferita ai dati AIC non rispecchia l’effettiva situazione del mercato del lavoro in considerazione dell’importante travaso di assunzioni d’impiego attraverso agenzie interinali mentre Andrea Gehri evidenzia il fatto che negli ultimi tre anni l’andamento delle notifiche è sicuramente stato influenzato dal SuperBonus 110% concesso dal governo italiano che scadrà verosimilmente a fine 2023 e che esaurirà pertanto i suoi effetti positivi riferiti al mercato del lavoro ticinese.

● **CComm (Centro di consulenza per le commesse pubbliche)**

La direttrice comunica che la prossima riunione del CComm è prevista per il 26 o 27 aprile 2023 e che – oltre alle già citate proposte di modifica al RLCPubb/CIAP elaborate dai Servizi generali del DT – il consesso discuterà anche in merito al criterio CSR, al criterio dell’attendibilità del prezzo – che presumibilmente dovrà essere riformulato (“attendibilità dell’offerta”) e non potrà tenere conto unicamente del prezzo – e dei già più volte menzionati problemi legati ai controlli, alle verifiche e alla sorveglianza in ambito di appalti pubblici.

7. **Fattura gestione segretariato UAE 2022 / Chiusura provvisoria dei conti UAE 2022**

Per la gestione del segretariato cantonale UAE durante l'anno 2022, AM Suisse Ticino ha emesso una fattura per complessivi CHF 19'500.00, riferiti a 275 ore lavorative effettive (246.5 ore effettuate nel 2022 e 28.5 ore relative al 2021). La direttrice comunica che la tariffa oraria, invariata da diversi anni, è stata leggermente aumentata. La chiusura provvisoria dei conti UAE per l'anno 2022 prevede una perdita d'esercizio di circa CHF 500.00 mentre il capitale sociale previsto al 1° gennaio 2023 ammonta a circa CHF 35'000.00.

8. **Assemblea generale UAE del 12 giugno 2023**

La direttrice rammenta che in occasione dell'Assemblea generale dovranno essere nuovamente nominati il presidente e il vicepresidente – attualmente in carica per un solo anno – in relazione a quanto previsto dagli statuti dell'associazione e alle firme necessarie alla gestione corrente del segretariato cantonale (pagamenti, incassi, ecc.). In considerazione dell'avvenuta affiliazione alla Cc-Ti la direttrice si interroga sui possibili futuri scenari e sulle eventuali possibilità e opportunità legate alla riorganizzazione dell'associazione (rinuncia alle cariche di presidente e vicepresidente, scioglimento dell'associazione, integrazione e gestione della stessa da parte della CEA della Cc-Ti, ecc.). Anche il Presidente Rossi ritiene che l'integrazione in seno alla Cc-Ti dovrebbe permettere, almeno a medio termine, di pensare ad un ridimensionamento della struttura UAE in considerazione della collaborazione instaurata con la Cc-Ti e dei temi trasversali trattati da quest'ultima. Andrea Gehri ritiene che l'ottimo lavoro svolto dall'UAE nei suoi primi 25 anni di attività non debba essere vanificato e che l'associazione – ormai nota e riconosciuta a livello cantonale – non debba essere sciolta. A suo avviso il primo passo – vale a dire quello di una reciproca conoscenza – è stato fatto e ora, almeno fino a fine anno, si dovrà collaborare per ottenere un fronte comune e compatto dell'economia cantonale. I presenti concordano e a tale proposito – in assenza di altre candidature - l'ing. Piergiorgio Rossi (presidente) e Fabio Cameroni (vicepresidente) si dichiarano disponibili a restare in carica per un ulteriore mandato di un anno, vale a dire fino all'Assemblea generale UAE del 2024.

9. **Eventuali**

Consultazione sul Progetto di Piano energetico e climatico cantonale: la direttrice informa in merito alla consultazione – lanciata dal DT e dal DFE fino al 31 marzo 2023 – che, nonostante una lista di destinatari assai corposa, non ha visto coinvolta l'UAE. A tale proposito Andrea Gehri comunica che anche la Cc-Ti non figurava tra le associazioni interpellate motivo per il quale è stato inoltrato un reclamo al Cantone. Luca Albertoni, confermando quanto indicato da Gehri, informa in merito alla proroga del termine della consultazione fino al 30 aprile 2023 e alla posizione piuttosto critica della Cc-Ti in merito al progetto, con particolare riferimento all'assenza di una quantificazione dei relativi costi da parte del Cantone. Albertoni evidenzia in conclusione l'importanza di prendere posizione in merito e comunica che trasmetterà alla direttrice un layout da utilizzare quale base di lavoro per elaborare la presa di posizione UAE. **(Da evadere)**

Evento "Appalti pubblici in Italia: principi generali, novità e opportunità": la direttrice rammenta l'evento organizzato dalla Switzerland Global Enterprise, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e la Camera di commercio italiana per la Svizzera, che avrà luogo il 28 marzo 2023 presso l'Auditorium di Banca Stato a Bellinzona.

La Conferenza cantonale UAE termina alle ore 19:30 con i ringraziamenti di rito.

I convenuti vengono invitati ad un piccolo rinfresco.

Gordola, 29 marzo 2023/CR